



L'associazione di promozione sociale
Giuliano PER L'ORGANO DI TESERO
è stata costituita nel giugno del 2015 in ricordo di
Giuliano Iellici. Il suo scopo è quello di promuovere la
musica per organo, fare formazione e avvicinare i
giovani a questo strumento, offrire alla comunità un
nuovo organo. Proprio all'acquisto del nuovo organo sono destinate le offerte
raccolte al concerto.



DIVENTARE SOCI (Quota una-tantum)

- socio ordinario: 20 euro
- socio sostenitore: 50 euro

PER DONAZIONI

Conto corrente intestato a
Giuliano per l'organo di Tesero
c/o Cassa Rurale di Fiemme BCC
Iban: IT17 B081 8435 6400 0000 2156 480
BIC: CCRTIT2T50A

Si ringraziano il Comitato Manifestazioni Locali per la collaborazione; il
Comune di Tesero per il supporto. Un ringraziamento particolare a Le
Muse e le Dolomiti, alla Scuola di Musica il Pentagramma e agli artisti.



Con il sostegno della Cassa Rurale Val di Fiemme



Tesero
Sala Bavarese

Domenica 28 ottobre 2018 – ore 21

Concerto dell'Anniversario

Oda Zoe Hochscheid – mezzosoprano
Alice Dondio, Anna Capovilla – violino
Ezio Vinante – viola
Ivo Brigadoi – violoncello
Ai Yoshida – organo



Associazione di
promozione sociale
www.giulianoorganotesero.it

Ingresso libero, ad offerta

Programma

G.B. Pescetti (1704-1776)	Sonata in do-minore <i>Vivace maestoso / Allegro / Minuetto</i> organo
A. Vivaldi (1678-1741)	Gelido in ogni vena (dall'Opera "Il Farnace" RV711) mezzosoprano, archi
W.A. Mozart (1756-1791)	Quartetto in Do-maggiore K.157 <i>Senza indicazioni di tempo / Andante / Presto</i> archi
W.A. Mozart (1756-1791)	Laudamus Te (dalla Messa in do-minore) mezzosoprano, organo
T. Albinoni (1671-1751)	Agadio in sol-minore organo e archi
G. Rossini (1792-1868)	Fac ut portem (dallo Stabat Mater) mezzosoprano, organo
E. Elgar (1857-1934)	Nimrod (dalle Enigma variations) archi
S. Barber (1910-1981)	Dover Beach op.3 mezzosoprano e archi

Oda Zoe Hochscheid, mezzosoprano, si laurea con pieni voti e la lode sotto la guida di Adelisa Tabiadon presso il Conservatorio di Piacenza. Approfondisce le sue conoscenze stilistiche con Ton Koopman, Bruno de Simone, Sara Mingardo, Carolyn Watkinson, Deda Cristina Colonna, Mara Galassi, e altri. Ha interpretato i ruoli di Rosina (Barbiere, Rossini), Ariodante (Händel), Vespetta (Pimpinone, Albinoni), Proserpina (Euridice, Peri), Sorceress e Spirit (Dido, Purcell), Die Hexe (Hänsel und Gretel, Humperdinck). Una registrazione dal vivo del Pimpinone, Casa Bongiovanni, è uscita nel 2011. Ha un'ampia esperienza nel repertorio liederistico-cameristico dal 700 al contemporaneo, e nel repertorio sacro; ha cantato da solista la Petite Messe Solennelle di Rossini, lo Stabat Mater di Pergolesi ed il Messia di Händel.
www.odazoehochscheid.com

Alice Dondio inizia lo studio del violino a nove anni e si diploma sotto la guida di Gisella Curtolo presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano con il massimo dei voti e lode. Ha frequentato masterclass con P. Vernikov, R. Schmidt

(Hagen Quartett), I. Grubert, K. Baráti. Ha collaborato con numerose orchestre tra cui l'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, la Filarmonica del Festival Pianistico di Brescia, il Collegium Musikum Bozen e la Gustav Mahler Akademie Orchester. Appassionata camerista, forma un duo stabile col pianista Matteo Scalet. In quartetto ed altre formazioni si è esibita nell'ambito del Bolzano Festival Bozen, Ferrara Musica, Festival Internazionale Mozart di Rovereto, Expo Milano. Attualmente prosegue gli studi presso l'Universität Mozarteum di Salisburgo nella classe di Lukas Hagen.

Anna Capovilla inizia lo studio del violino presso la Scuola di Musica "Il Pentagramma" con Ezio Vinante. Il desiderio di approfondire lo studio del violino la fa proseguire gli studi presso il conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano sotto la guida di Isabella Cavagna. Terminato il liceo scientifico La Rosa Bianca di Cavalese si interessa al mondo della liuteria e si iscrive alla Scuola di Renato Scrollavezza a Parma. Attualmente frequenta l'ultimo anno della scuola, seguita dai liutai Andrea Zanrè, Elisa Scrollavezza, Michele Dobner e Frederic Noareht. A Parma conclude il percorso di studi in conservatorio diplomandosi in violino nel 2017 con Luigi Mazza. **Ezio Vinante** ha un diploma in viola conseguito presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano nel 1989 con Giorgia Bignami, seguito poi da un periodo di perfezionamento in viola ed in musica da camera. Ha conseguito l'idoneità presso diversi enti lirico-sinfonici italiani con i quali ha collaborato costantemente negli anni dal 1985 al 1995. Ha seguito diversi corsi nell'ambito della didattica del violino ed in quello del management culturale (organizzazione aziendale, comunicazione e gestione risorse umane). Dal 1995 è insegnante di violino e viola e direttore della Scuola di musica "Il Pentagramma" di Fiemme e Fassa.

Ivo Brigadoi inizia precocemente lo studio della musica spinto dal padre Fiorenzo. Avviato allo studio del violoncello da Giuseppe Momo e Gisella Schizzi, si diploma nel 2000 sotto la guida di Lorenzo Corbolini e approfondisce le sue conoscenze grazie alle lezioni e alle esperienze musicali con alcuni importanti violoncellisti italiani (Mario Brunello, Enrico Bronzi, Paolo Beschi e Luca Fiorentini), ottenendo i Diplomi delle Accademie di Imola e del Trio di Trieste. Ha suonato in Italia, Germania, Ungheria, Croazia e Stati Uniti esibendosi con importanti compagini orchestrali e con solisti di fama internazionale (Enrico Onofri, Vittorio Ghielmi, Gemma Bertagnoli e Jacques Zoon). Affianca all'attività concertistica un intenso lavoro didattico, dirige gruppi musicali non professionistici e si occupa della musica come terapia individuale e di gruppo.

Ai Yoshida ha studiato organo, clavicembalo e musica sacra a Tokyo e Lübeck ottenendo il diploma con il massimo voti. Ha vinto i concorsi organistici internazionali di Maastricht e Lausanne. È stata organista titolare alla Morioka Civic Cultural Hall in Giappone. Vive a Tesero e svolge attività concertistica in Europa e Giappone. È invitata regolarmente come insegnante d'organo e pianoforte in corsi di perfezionamento in Italia e all'estero; è docente e direttore artistico della Settimana d'Organo nelle Dolomiti. Due CD "Bach e l'Italia" (organo A.Zeni, chiesa di San Giuseppe a BZ) e "Dialogo a 4 mani" (su 3 organi della Val di Fiemme) hanno ottenuto numerose critiche positive. Organista nella chiesa di San Nicolò a Egna-Neumarkt. www.aialexorgano4mani.com

Vivaldi, dall'Opera Farnace - Gelido in ogni vena

Gelido in ogni Vena
scorrer mi sento il sangue.
L'ombra del figlio esangue
m'ingombra di terror.
L'ombra del figlio esangue
m'ingombra di terror.

E per maggior mia pena
vedo che fui crudele
a un'anima innocente,
al core del mio cor.
A un'anima innocente,
al core del mio cor!

Mozart, dalla Messa in do minore - Laudamus Te

Testo in Latino:

Laudamus Te; benedicimus Te; adoramus Te; glorificamus Te.

Traduzione:

Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo, Ti glorifichiamo.

Rossini, dallo Stabat Mater – Fac ut portem

Testo in Latino:

Fac ut portem Christi mortem; passionis eius sortem, et plagas recolare.
Fac me plagis vulnerari; cruce hac inebriari, ob amorem filii.

Traduzione:

Fammi partecipe della morte di Cristo, fammi condividere i suoi patimenti e ricordami delle sue piaghe.
Fammi ferire dalle sue ferite, inebriare di questa croce e del sangue di tuo Figlio.

Barber, Dover Beach
Poem by Matthew Arnold (1822-1888)

The sea is calm tonight.
The tide is full, the moon lies fair
Upon the straits; on the French coast the light
Gleams and is gone; the cliffs of England stand,
Glimm'ring and vast, out in the tranquil bay.
Come to the window, sweet is the night air!
Only, from the long line of spray
Where the sea meets the moon-blanch'd land,
Listen! you hear the grating roar
Of pebbles which the waves draw back, and fling,
At their return, up the high strand,
Begin, and cease, and then again begin,
With tremulous cadence slow, and bring
The eternal note of sadness in.

Sophocles long ago
Heard it on the Aegean, and it brought
Into his mind the turbid ebb and flow
Of human misery; we
Find also in the sound a thought,
Hearing it by this distant northern sea.

The Sea of Faith
Was once, too, at the full, and round earth's shore
Lay like the folds of a bright girdle furled.
But now I only hear
Its melancholy, long, withdrawing roar,
Retreating, to the breath
Of the night wind, down the vast edges drear
And naked shingles of the world.

Ah, love, let us be true
To one another! for the world, which seems
To lie before us like a land of dreams,
So various, so beautiful, so new,
Hath really neither joy, nor love, nor light,
Nor certitude, nor peace, nor help for pain;
And we are here as on a darkling plain
Swept with confused alarms of struggle and flight,
Where ignorant armies clash by night.

Barber, La spiaggia di Dover
Poesia di Matthew Arnold (1822-1888)

Il mare è calmo, stanotte.
Alta marea. La luna bianca giace
sopra lo stretto; sulla costa francese il chiarore
brilla e svanisce; le scogliere d'Inghilterra si ergono
scintillanti e vaste nella baia tranquilla.
Vieni alla finestra, dolce è l'aria della notte!
Soltanto, dalla linea lunga di schiuma
Dove il mare incontra la terra sbiancata dalla luna,
Ascolta! senti il fragore stridente
Dei ciottoli, che le onde trascinano, e gettano,
Tornando, sulla riva alta del mare,
Inizia e cessa, e poi di nuovo inizia,
Con lenta cadenza tremula, e porta
Con sé l'eterna nota della tristezza.

Sofocle, nel tempo antico
la udì sull'Egeo, e gli riportò
in mente la torbida marea
dell'umana miseria; e noi troviamo
ugualmente in quel suono un pensiero,
udendola su questo remoto mare boreale.

Il Mare della Fede,
era pure, un tempo, in marea alta; e attorno
alle rive della Terra giaceva, racchiuso
come le pieghe di una cintura risplendente.
Ma adesso altro non sento
che la sua malinconia, un lungo ruggito
che si ritira al respiro del vento della notte,
giù per i vasti e spaventosi bordi
e per i nudi ciottoli del mondo.

Ah, amore mio, restiamo fedeli
l'uno all'altra! perché il mondo, che pare
stendersi dinanzi a noi come una terra di sogni,
così vario, così splendido, così nuovo,
non possiede in realtà né gioia, né amore, né luce,
né certezza, né pace, né sollievo nel dolore;
E siamo qui, come in una piana che s'oscura
sbattuti tra confusi e allarmi di lotte e fughe,
dove eserciti ignoranti si scontrano di notte.